

Catania

Area metropolitana
Jonica messinese

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2022

viale O. da Pordenone, 50 tel. 095 330544 cronaca@lasicilia.it



Via Chianchitta, 121 - 98039 - Taormina (ME)
Tel./Fax 0942.557088
info@sicilianamaceri.com
www.sicilianamaceri.com



CATANIA

Covid, casi in crescita
«Quarta dose per evitare
pressione sugli ospedali»

Aumentano i contagi e il
commissario Liberti lancia un
appello: «Gli over 12 possono fare
la quarta dose del vaccino
firmando il consenso informato».

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina IV

CATANIA

Elezioni: il Controllo popolare
antimafia denuncia pratiche illegali

SERVIZIO pagina V

S. A. LI BATTIATI

Pizze e bibite invece di controlli
il sindaco ai ragazzi: «Fate i bravi»

SIMONE RUSSO pagina IX



GIARDINI NAXOS

«Stiamo ripulendo l'alveo
del torrente Sirina, a monte
però spetta a Taormina»

Appello del vicesindaco Cacciola
che invita il Comune limitrofo
a fare il suo: «È inutile attendere
l'Autorità di bacino, noi con 20mila
euro stiamo eliminando i canneti».

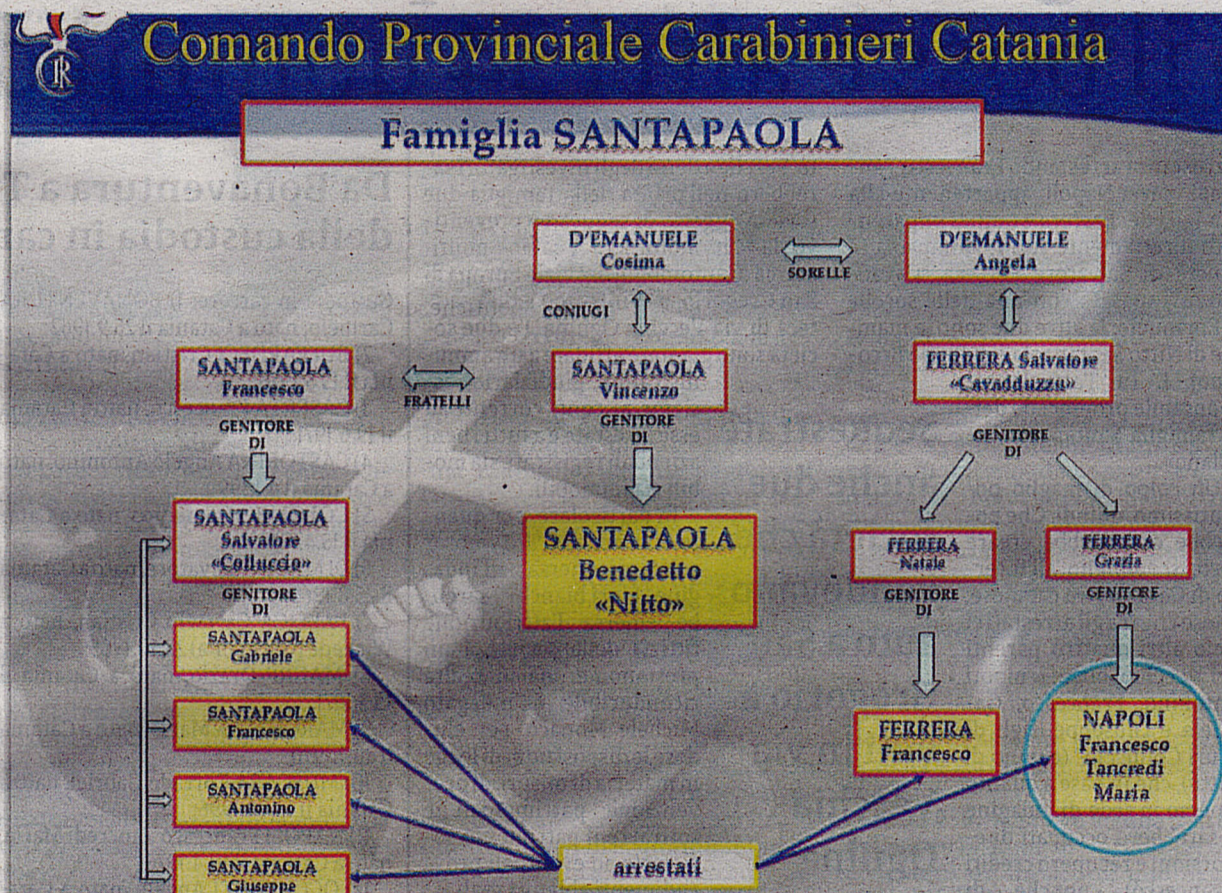
MAURO ROMANO pagina XIV

Blitz dei carabinieri contro gli esponenti di vertice della famiglia Santapaola-Ercolano Scorre il "sangue blu": 35 arresti

In manette erede
dei Ferrera e
quattro "cugini"
del boss Nitto
Arrestato
dipendente
Amts. Estorsioni
pure trentennali

Imponente blitz dei carabinieri del
comando provinciale che hanno col-
pito duramente la famiglia "Santapaola-
Ercolano": 35 le persone arrestate fra
le quali l'uomo d'onore riservato, il
boss "Ciccio Napoli" e i quattro figli
di un cugino di Nitto Santapaola.
Manette a un dipendente dell'Amts
che si è impegnato nelle ultime regio-
nali per un candidato. Emerse estorsioni
trentennali e un tentativo di imposizione
di pizzo al Lido Azzurro.

CONCETTO MANNISI pagine II e III



CATANIA

Cimitero: riprendono
da oggi le tumulazioni
nelle sette Confraternite

Dopo il furto di cavi di rame, le
sette Confraternite costrette a
sospendere le tumulazioni per
oltre tre settimane, hanno
ripristinato a spese loro la
corrente elettrica.

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina VI

PEDARA

A scuola in bici o a piedi
la lezione di sostenibilità
che viene dai ragazzini



SERVIZIO pagina IX

Anziana morì dopo caduta dalla barella: un rinvio a giudizio

Udienza del processo al soccorritore in servizio al Garibaldi, l'autista dell'ambulanza ha ottenuto il rito abbreviato

Un rinvio a giudizio e un abbreviato
nei confronti dei due soccorritori del-
l'ospedale Garibaldi accusati di omicidio
colposo in concorso. Il 7 febbraio
2021, mentre veniva trasportata in ba-
rella da un reparto all'altro, l'80enne
Lucia Scicca cadde a terra, riportando
una ferita al capo che le risultò fatale.
In fase di indagine emerse che uno
dei soccorritori, durante il trasporto
dell'anziana, teneva la barella soltan-
to con la mano sinistra. Mentre l'altro
alternava l'uso delle mani, rendendo
la così instabile e provocando la caduta
della donna.

Nell'udienza preliminare svoltasi
mattina in Tribunale, i due imputati,
di 27 e 58 anni, rispettivamente soc-
corritore e autista soccorritore in ser-
vizio all'ospedale Garibaldi, hanno
chiesto un rito alternativo. Nello spe-
cifico, il più giovane ha provato a pat-
teggiare ma il pubblico ministero ha
rigettato la richiesta, definendola
"non congrua" all'imputazione e dis-
ponendo il giudizio. Mentre il secondo
ha chiesto di poter celebrare il rito



abbreviato che, in caso di condanna,
permette lo sconto di un terzo della
pena e della metà delle contravven-
zioni. In questo caso il giudice ha am-
messo la domanda e rinviato per la di-
scussione. Nel frattempo, si è costitui-
ta parte civile l'azienda sanitaria Garibaldi.
I familiari della vittima, invece,
si sono affidati a Giese risarcimento

danni, gruppo specializzato in casi di
malasanità.

«Non è possibile morire in questo
modo nel ventunesimo secolo - sotto-
linea Ivan Greco, responsabile della
sede di Giese a Catania - Né tanto me-
no entrare in un ospedale con il timo-
re che capiti qualcosa di spiacevole».
Lucia Scicca era andata al Garibaldi

per una polmonite interstiziale da Covid.
Il quadro clinico non era così grave,
tant'è che i medici decidevano di
trasferire la paziente dal Dipartimento
emergenza e accettazione al reparto
di Geriatria Covid. Nel tragitto l'an-
ziana cadde dalla barella sbattendo la
testa ed entrò in coma. Le sue condi-
zioni apparvero subito gravi e il 7 feb-
braio morì.

«Per i familiari è stato un fulmine a
ciel sereno perché Lucia, nonostante
la polmonite, si stava riprendendo -
continua Greco - Perciò, tramite l'av-
vocato Liuzzo abbiamo chiesto accer-
tamenti. Nel capo di imputazione si
legge che i due soccorritori, tenendo
la barella in modo precario, con negli-
genza, imprudenza e imperizia, «cagionavano
la rovinosa caduta della
paziente dalla barella su cui era stata
posizionata, peraltro legata, ciò che
impediva alla donna di limitare le
conseguenze della caduta». La donna
riportò un'emorragia cerebrale post
traumatica che non le lasciò scampo.

Cannizzaro: dimessa Albina, la mamma trapiantata di utero

È stata dimessa dall'ospedale Cannizzaro,
dove quasi un mese fa ha dato alla
luce la sua bambina Alessandra, la
signora Albina, la prima donna trapiantata
di utero in Italia. Dopo avere contratto
il Covid e avere partorito con taglio
cesareo alla 34ª settimana, la
paziente è rimasta ricoverata prima
in Terapia intensiva e poi nell'Unità
operatoria complessa di Ostetricia e
ginecologia diretta dal prof. Paolo Scollo.
La paziente è stata assistita sin dall'ar-
ruolamento nel programma nazionale
di trapianto di utero, poi nel percorso
di fecondazione assistita e nella gravi-
danza, fino alla "negativizzazione" da
Sars-CoV-2: adesso è in buone condi-
zioni di salute e continua a essere
monitorata dagli specialisti.

La donna ha visto la sua bambina,
che migliora pur restando ricoverata
nell'Unità di Terapia Intensiva Neonatale,
diretta dal dott. Pietro D'Amico, dove
nelle prime settimane, data la condi-
zione di prematurità, era stata sotto-
posta a terapie antibiotiche e ad assi-
stenza respiratoria non invasiva.